ALLO STUDIO SECONDO

INTORNO A

GIOVANNI VERRAZZANO

APPENDICE III

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

I.

RITORNANDO dal Congresso geografico di Venezia mi trattenni tre giorni a Milano per ammirare quella splendida Mostra, ma non potei ad un tempo astenermi dal fare una scorsa, secondo il mio costume, alla Biblioteca Ambrosiana. Ivi desiderai rivedere alcune Carte Nautiche, fra le quali una del genovese Visconte Maggiolo. Quel dotto quanto cortese Prefetto, l' Ab. Ceriani, mi avverti che quella carta del Visconte, tenuta finora dell' anno 1587, deve assegnarsi alla data del 1527. E me ne fece la dimostrazione, confrontandola con altra dello stesso Autore dell' anno 1524; dove si vede lo stesso carattere e la stessa forma nella leggenda, e si capisce come la cifra 2 della carta del 1524, abbia potuto assumere l' apparenza di una cifra 8 nella carta del 1527;

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

allungandosi cioè le due curve con inchiostro più sbiadito, per guisa che vengano ad incontrarsi e a combaciare (1).

La correzione del dott. Ceriani sembrandomi giusta, mi diedi ad esaminare la carta del 1527 con maggiore attenzione di quello che non vi avessi prestato per l'addietro; essendochè la sua costruzione nella prima metà del secolo XVI era naturalmente più importante per la storia delle scoperte; lo era massimamente per me, occupato testè di tale studio a proposito dei fratelli Verrazzano. Non fu leggera la mia sorpresa, allorchè applicando l'occhio alla coste di levante dell' America settentrionale, vi riconobbi tracce e nomi aventi una sicura relazione, coi Verrazzano non solo, ma e con altre carte la cui fonte è ignota finora.

Profittai di un ultimo ritaglio di tempo per copiare la nomenclatura di quella costa; non senza difficoltà ed esitazione per lo stato della scrittura e della pergamena. E, siccome le mie ore erano contate, mi rivolsi alla esperimentata perizia e cortesia del nostro socio signor Carlo Prayer, ora abitante a Milano. Il quale, oltre al verificare la mia copiatura, delineò un fac-simile e della nomenclatura e del tracciato della intera costa, e un fac-simile della leggenda o titolo delle due carte del 1524 e 1527 pel confronto del punto in quistione sulla loro data; mi fornì inoltre schiarimenti, da me deside-

(1) Per mostrare, come ciò abbia potuto avvenire, si è punteggiato nell'unito fac-simile il prolungamento delle curve opposte della cifra 2, nella leggenda del 1527. — Questa carta è notata sotto l'anno 1587 negli *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, III. p. CXI; e in DESIMONI, *Elenco di carte nautiche*, nel *Giorn. Ligust.* 1875, p. 62, n.° 63.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

Vesconte de Maiollo conposuy hanc cartam
In Janua Anno dñy · 1587 · die XX Decembris

Vesconte de Maiollo conposuy hanc cartam
In Janua de Anno dñy · 1524 · die X agusty

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

rati, sulla forma del golfo del Messico e delle sue adiacenze.

Lodandosi anch' egli dell' Ab. Ceriani che gli concesse ogni agevolezza, compatibile colla conservazione della preziosa carta, confessa tuttavia che il suo lavoro non può dirsi un fac-simile perfetto e per le difficoltà da me incontrate, e perchè eseguito il lavoro sopra il vetro di custodia alquanto distante dall' originale; inoltre alcune linee delicate di corsi d' acqua e simili avrebbero richiesto tempo maggiore; egli opina tuttavia, come avviso anch' io, che il risultato ottenutone basti al nostro scopo.

E previi i miei più sentiti ringraziamenti sì all' Illustre Orientalista sì al cortese Amico, ho fatto qui riprodurre il fac-simile; tanto per l' intelligenza di questo nuovo scritto, quanto perchè possa farne il confronto chi abbia alla mano il Verrazzano della Propaganda, o in originale o nella riproduzione del De Costa o nella fotografia, che speriamo ne darà l' Ongania, per la bella sua Collezione di fac-simili delle carte marittime medio-evali.

Anzitutto basta gittare un' occhiata sull' insieme della carta originale di Visconte Maggiolo, per convincersi che essa non può appartenere che ai primi decennii del secolo XVI; di guisa che anche i suoi caratteri intrinseci confermano la correzione della cifra 8 in 2 che fu dedotta dalle note estrinseche.

1.° Vi è bensì già tracciato lo stretto, da Magellano scoperto nel 1520, ma la costa di ponente della meridionale America è tuttora vergine di nomi, salvo quello generale di *Terra incognita:* ciò anche per la parte superiore e settentrionale del Perù; la quale fa la sua

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

prima apparizione soltanto nella carta spagnuola di Diego Ribero in data del 1529, ma non è ancora nella carta in data del 1527, egualmente spagnuola; quest' ultima anonima, però dal dotto Kohl con buone ragioni attribuita a Fernando Colombo, il figlio del nostro sommo Scopritore (1).

2.° Saltando un po' al disopra della Florida, troviamo nella carta di Maggiolo un istmo simile a quello ivi posto da Gerolamo Verrazzano. Tale istmo è veramente anche nelle carte di Giambattista Agnese del 1536 e di Sebastiano Münster dal 1540 o 45 in poi; ma a Verrazzano e a Maggiolo manca un particolare che s' incontra nelle carte ultime nominate, e che dimostra queste essere posteriori alle esplorazioni del Cartier sul golfo e fiume di San Lorenzo nel 1534 e 1535. L' Agnese e il Münster difatto delineano al di sopra del Capo Breton una apertura di acqua, che traversa il continente e prolungasi indefinita verso occidente, quasi prenunziasse la comunicazione fra i due mari, l' atlantico e il pacifico. Da questo canale discende a mezzodì come una specie d' insaccamento o gran lago, che s' accosta all' istmo anzidetto e forma così una penisola della regione inchiusa, che è la regione chiamata dal Münster la *Francesca* (2). Le esplorazioni posteriori dimostrarono l' insussistenza del preteso *istmo*, come anche l' insussistenza dell' opinione: che i laghi scoperti sul San Lorenzo fossero uno *stretto* in comunicazione col Mar Pacifico; ma

(1) Kohl, *Die beiden aeltesten Generalkarten von America*, Weimar 1860. Gli originali delle Carte, di cui ivi sono i fac-simili, si conservano nella Biblioteca Granducale di Weimar.

(2) Nella Carta del Münster (edizione del Tolomeo, 1545) è scritto: *per hoc fretum iter patet ad Indiam.*

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

frattanto è chiaro che il concetto del puro istmo è anteriore a quello dell' istmo accompagnato allo stretto; e che perciò le carte di Verrazzano e di Maggiolo antecedono di tempo a quelle d'Agnese e del Münster (1).

3.° Nella carta del Maggiolo la penisola del Jucatan è ancora creduta e figurata come isola; questo errore, a dire il vero, si prolunga in Diego Ribero del 1529, sebbene la carta del 1527 attribuita a Fernando Colombo pare che già ne dubiti; poichè questa con iscogli e secche ingombra il preteso stretto fra l' Jucatan e il continente, come ha già notato il Kohl.

4.° A ponente del Jucatan, entro terra, si legge *Temistitan*, accompagnato dalla nota figura di Città o edifizio circolare, che distingue la Capitale del Messico nelle carte medio-evali; ma questa regione in Maggiolo si chiama Jucatan, come la vicina isola (2). Al di sotto il continente si spacca da tramontana a mezzodì, per lasciare una comunicazione fra il golfo del Messico e il Pacifico; Maggiolo la chiama prudentemente *stretto*

(1) Dopo scritto il testo mi giunse da Parigi, per la consueta cortesia del sig. Harrisse, il fac-simile d'una carta che va unita ad alcuna copia del *Novus Orbis* di Gryneo, edizione d' Herwagio, Basilea, 1532; e dove la terra *Francesca* sarebbe già isolata all' ingiro salvo che dalla parte dell' istmo (si veda anche la *Biblioteca Americana Vetustissima* n.° 171). Siccome questa edizione è anteriore ai viaggi di Cartier, bisogna dire, o che la carta vi fu apposta dopo come difatti essa si trova in pochi esemplari, oppure che si trattava di una comunicazione soltanto presunta, come ne abbiamo un esempio qui sotto in Visconte Maggiolo. Un altro esempio si ha nel presunto stretto meridionale anteriore a Magellano nel globo di Schöner e nella carta di Leonardo da Vinci. Sul che vedi WIESER, *Magalhães-Strasse*, Inspruch 1881, pp. 20, 45, 58.

(2) Anche il Messico si considerava a quei tempi come isola, chiamandola *isola ricca;* Ved. PESCHEL, *Geschichte der Erdkunde*, Monaco, 1878 p. 265. Ivi « i piloti dichiararono che l' isola di Jucatan si separa dall' Isola Ricca; Ysla Richa *por Iucatan* » che il Peschel spiega *dietro il Jucatan.*

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

dubitoso. Senza risalire fino alle ricerche di Cristoforo Colombo, sappiamo infatti da Herrera (1), di parecchi piloti che avvisavano, fosse per questi luoghi una via marittima da abbreviare il viaggio alle Indie. La laguna ancora oggi detta di *terminos* fu appellata così perchè si credeva separasse Jucatan dal continente; questa posizione essendo dunque ignota, si poteva anche supporvi uno stretto verticale, un po' a ponente di Soconusco, e un po' a levante dall' odierno istmo di Tehuantepech.

5.° Nella parte superiore del golfo del Messico, Visconte Maggiolo colloca vicino alla Florida una *badia di Garay;* questo nome accenna certo alla esplorazione tra Tampico e la Florida fatta nel 1519 d' ordine del Governatore di tal nome; la parola, *badia*, errore invece di baia, ci fa entrare nel soggetto principale per cui dettammo questa appendice.

II.

La linea di coste, dalla Florida a Capo Breton, in Maggiolo è notevole per una nomenclatura che ha non dubbia affinità con altra carta o scritto d' origine toscana. Già il nome *badia* richiama alla memoria l' equivoco, fin dal 1507 preso dal traduttore in latino dei viaggi d' Americo Vespucci; ove la baia di tutti i Santi nel Brasile deve essere stata letta *badia* poichè fu voltata in *abbatia omnium sanctorum;* e così è ripetuta in una serie di carte (2). Ma la fonte toscana del nostro Geno-

(1) *Historia de los Hechos de los Castillanos*, Madrid, 1601; Decade 3.ª Lib. 4.° cap. 6.°, p. 151.

(2) Peschel, Op. cit., p. 260; Wieser, op. cit., p. 13.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

vese si rileva meglio in altri nomi, come in *Vallombrosa, Careggi, San Gallo,* l'*Orto de' Rucellai,* la *Trinità* e forse *San Miniato* (Saminito?).

Nel tempo stesso Maggiolo anche chiaramente accenna a vincoli colla Francia e col Re Francesco, per una serie di nomi: *Angolemme, Lungavilla, Normanvilla, Dieppa, San Germano, San Luigi, Portoreale;* forse anche pei luoghi di delizia del Re, in la *Foresta,* la *Flora*, il *Paradiso,* il *Palazzo*, forse anche per la *Santa Margherita.* Ma fossero sogni codesti miei, non è un sogno il nome dell' isola *Luisa*, dato tre anni prima da Giovanni Verrazzano in onore della madre del Re, e che è ripetuto nella nostra carta (1).

Per quanto adunque Maggiolo non nomini mai Verrazzano, si vede che quegli tolse da questo, mediatamente come è più probabile per mio avviso. La cosa riesce anche più evidente, vedendo più in alto un mucchio di scogli e secche che in Maggiolo si legge: *sirte armellina*, in Verrazzano *annellina;* due nomi paleograficamente espressi cogli stessi caratteri. Fra questa sirte e l' isola Luisa, vi è un terzo nome comune ai due Cartografi; un porto o golfo e capo del *rifugio.* Immediatamente al di sopra di questo nome il Verrazzano ha scritto *palavisina*, e Maggiolo invece ha *cortemaggiore*, due nomi che non sono tanto estranei tra di sè, come parrebbe a primo aspetto. Gian Ludovico Pallavicino, il Generale di Re Francesco (in cui onore, come per altri simili nomi argomentammo a suo luogo, dover essere stata scritta quella *palavisina*) era anche il Mar-

(1) Per questo e pei seguenti confronti ved. la Tavola parallela della nomenclatura di Maggiolo, Verrazzano, Ulpius e Gastaldo, in fine di quest' appendice.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

chese e signore di *Cortemaggiore* fra Parma e Cremona, dove si ritirò di nuovo negli ultimi anni, vi morì e vi fu sepolto (1). Un quarto nome non è molto distante dai precedenti; è quello di *Jovium promontorium;* anche esso non consueto per cui si possa attribuire al caso la identità; può dar luogo a maggior dubbio il nome di *palma* che pare s' incontri nei due Cartografi. Ma certamente non è casuale la somiglianza che vi ha tra le *figle di Navarra* in Verrazzano e le *figole di Navarus*, in Maggiolo (2); nel primo caso pare si alluda al Re, commilitone e poi cognato di Francesco primo: nel 2.° caso piuttosto alluderebbe al Navarro, e forse anche ad alcuno degli ingegni per cui era celebre in guerra questo contemporaneo degli altri sovranominati. Checchenessia si tratta di un nome speciale e strano che non può non essere derivato, o in Verrazzano o in Maggiolo, l' uno dall' altro.

La carta della Propaganda, come vedemmo a suo luogo, ben distingue il lungo tratto di costa veramente scoperta da Verrazzano; vi è una nomenclatura propria ed italiana che nulla ha di comune colle nomenclature d' indole spagnuola che la precedono e la seguono: questa regione inoltre è ingigliata dalle bandiere francesi in questa come nella carta di Maggiolo; soltanto che Gerolamo Verrazzano fa sormontare tale regione dal nome scritto NUOVA GALLIA o JUCATANIA; Maggiolo

(1) Ved. LITTA, *Famiglie Nobili Italiane;* ed ivi la Pallavicini di Cortemaggiore alla Tavola XXII.

(2) Non trovo di *figle* altro esempio che in Ducange alla voce *figlus; Charta* 1193; *de ferro laborato, scilicet de figlis et de tallonis:* questa parola potrebbe essere analoga al *figere* latino, *ficcare* italiano, *ficher* o *enfoncer* francese, allusiva forse a proiettili mandati.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

invece scrive al disotto e in mare FRANCESCA, a caratteri grandi, per indicare appunto il nome della intera regione. Si conferma dunque anche più chiaro il detto da noi contro il sig. Murphy: che la *Francesca* del Münster, la *terra franciscana* dell' Alfonse, e il *viages de frances* dell' Agnese alludono alle prime scoperte di questa lunga costa, e non alle posteriori del Cartier che sono più a tramontana e in direzione diversa.

Comune ai due Cartografi è l'istmo sopra la Florida, di cui parlammo; e comune è la mancanza del supposto stretto marittimo, che dal disopra del Capo Breton spande i suoi laghi dietro la costa, fin presso all'istmo. Finalmente l'uno e l'altro hanno di comune i nomi: La *Nunziata*, *San Ludovico* o *San Luigi*, *San Germano*, *San Giorgo, San Giovanni, Angolemme, Lungavilla, Dieppa*, la *foresta;* e perfino la *punta dell' ulivo*, se, come credo, abbiasi a leggere così il nome che nel nostro fac-simile è letto punta dell'*ulmo;* aggiungi l'*anaflor* o *una flor* di Maggiolo che risponde al *Dara Flor* di Verrazzano.

Non intendo dire con ciò che l'uno abbia avuto sott' occhio l'originale dell'altro. Già parecchi dei nomi in ultimo recati non sono in posizione identica, ma o più su o più giù. L'isola Luisa, triangolare nella lettera di Giovanni e nella carta di Gerolamo Verrazzano, è quadrilunga in Maggiolo; il che vedremo alternarsi in altre carte. Diversa pure è la latitudine; donde in Gerolamo Verrazzano la punta della Florida si spinge in su a tramontana troppo più del vero, laddove in Maggiolo essa discende fin sotto al tropico. Diversa più o meno è anche la direzione generale della costa e le

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

singole distanze da luogo a luogo; diversa nei più dei luoghi la nomenclatura, come vedemmo la Francesca sostituita alla Nuova Gallia, e la Iucatania da questo luogo trasportata al Messico. Ma vi trovammo identici od almeno equivalenti i punti sostanziali; la stessa Nuova Gallia equivalente nel senso alla Francesca, la stessa relazione o vincolo colla Toscana, colla Francia, con Dieppe che era la patria adottiva di Verrazzano; identici i tre nomi più eminenti della regione, l' isola Luisa (Block), il porto del Rifugio (Newport), la sirte armellina col capo adiacente (Capo Cod).

D' altronde c' era una buona ragione per cui si dovesse variare gran parte della nomenclatura di Giovanni Verrazzano, per quanto, ancora nel 1529, Gerolamo suo fratello abbia durato a copiarla materialmente. Tale nomenclatura; ormai ci pare dimostrato, si fondava sulle invano sperate vittorie dell' armata francese in Italia; dopo la sconfitta di Pavia non diventava ella odiosa e ridicola la menzione, ripetuta in perpetuo di carta in carta, di un fatto che recò tanto lutto alla Francia e che avvenne per colpa di quello stesso Generale che Verrazzano voleva immortalare coi nomi doppi e tripli di *Vittoria* e di *Bonivetto?* (1).

La qualità dei nomi nuovi sostituiti ai vecchi non ci porge filo di probabilità, per crederne autore primo il Maggiolo; il quale inoltre non fu certamente compagno di viaggio di Verrazzano, dacchè lo vediamo nel frattempo operoso nella sua arte in patria; tuttavia egli volle almeno una volta imprimere il nome proprio in un' *isola Maiolla jenoesa*, che si vede tra le leggende al disopra

(1) Ved. sopra *Appendice I* allo studio secondo su Verrazzano, p. 172.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

della sirti armellina. Ma, sia egli o no il fonte della nuova nomenclatura, è un fatto che la sua carta illumina di nuova luce certi vincoli o relazioni tra Verrazzano ed alcune carte posteriori all' uno e all' altro.

III.

Il Ch. De Costa di Nuova Jorch aveva acutamente vedute e discusse pel primo queste relazioni (1). Recò in mezzo le carte del Gastaldo, che si trovano nell' edizione tolemaica del 1548, e del 1561 come nel terzo tomo delle *Navigazioni* del Ramusio cominciando dal 1556. Ivi sono i nomi di porto del *Rifugio* e di *Angolemme* come in Verrazzano, ma, ciò che più monta e che era più difficile a indovinarsi, vi è lo stesso nome di *Luisa*, sebbene corrotto in *Brisa*, certo per errore del primo copista; inoltre nelle carte di Gastaldo al Tolomeo del 1548 e a quello Ruscelliano del 1561, l'isola è triangolare, mentre nel Ramusio del 1556 è quadrilunga. Se in Gastaldo la Brisa col porto di Rifugio sono troppo a tramontana e quasi accostati al Capo Breton, la ragione ora ne è chiara, come ha dimostrato il De Costa; dal 1524 al 48 la latitudine vera del C. Breton essendo assicurata, ma non così quella della Luisa, quest' isola rimase all' antico posto troppo alto, mentre il C. Breton si abbassò. Il Mercator si avvide dell' errore in parte ma non in tutto. Così, nel suo celebre Planisfero del 1569, lasciò la supposta *Brisa* all' antica situazione, ma collocò un' altra isola al punto ove la Luisa avrebbe dovuto trasportarsi; e questa egli

(1) Ved. *Appendice* ecc. loc. cit. pp. 168-169.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

chiamò *Claudia* dal nome della moglie invece che della madre di Re Francesco; la Claudia fu ancora ripetuta nella carta del Locke pubblicata dall' Hakluyt nel 1582. Il Mercator duplicò dunque gli enti anche qui, come ha fatto per le isole Feroe; nel suo desiderio di abbracciare, conciliandole, le scoperte dei varii tempi, ma con mezzi di scienza insufficienti ad un lavoro critico (1).

Anche il globo di *Euphrosinus Ulpius*, già recato in discussione dal Sig. Murphy giovò al De Costa per dimostrare l' influenza di Verrazzano. In questo e in quello è il noto istmo, ed è ben distinta la regione scoperta dal fiorentino; anzi l'Ulpius la definì anche meglio, chiamandola *Verrazzana* dallo scopritore, e il Locke lo imitò, in qualche modo, applicando al mare occidentale, dietro l' istmo, il nome di *mare di Verrazzana* (2). Ulpius ha anche più altri nomi comuni col fiorentino: *porto del rifugio, lungavilla, san Germano* e *piaggia de' calami* e *selva de' cervi;* ma sorprende di non trovarvi nè in figura, nè in nome l' isola Luisa, Brisa o Claudia che sia. Sorprende pure il vedere che certi altri suoi nomi, per esempio *portoreale* e *flora,* non trovati in Verrazzano, si trovano invece nelle carte di Gastaldo sovrannominate. Ora donde hanno preso questi nomi il Gastaldo e l' Ulpius?

Se non li hanno tolti dal Maggiolo direttamente, li avranno attinti con lui da una fonte comune; perchè,

(1) Desimoni, *i Viaggi* e *la Carta dei Zeno* in Archiv. Stor. Italiano, 1878, II, 413-14.

(2) *The Verrazzano Map.*, nel *Magazine of American History*, 1878, agosto, con fac-simili dell' Ulpius, del Verrazzano, del Gastaldo, del Locke, del Reinel, per quello che riguarda i punti in quistione. Nel *Magazine* del gennaio 1879 il De Costa ha posto un fac-simile intero e la illustrazione del Globo d' Ulpius.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

oltre di averli i due ora citati cartografi, li ha anche il Maggiolo. E questi ha pure la *Vallombrosa* e la *Normanvilla,* per l' addietro conosciute nel solo Ulpius, ed ha il *Paradiso* finallora conosciuto nel solo Gastaldo.

Ecco parecchi nomi, che giaceano fin qui come dispersi in varie carte, riunirsi tutti ed incentrarsi nella sola Carta Maggiolo, che è anche la più antica di tutte; ivi la Luisa col vero suo nome e coi vicini golfo del rifugio e porto reale; e la Pallavicina a fianco ma tradotta in Cortemaggiore; e la sirte armellina o annellina che voglia dirsi; e le figle di Navarra o figole di Navarrus, se piace di più; e Vallombrosa e la Nunziata, e san Giovanni e san Giorgio e san Ludovico e san Germano; e la foresta e flora e il paradiso, e la selva dei cervi e la piaggia dei calami tradotta in costa vadosa, e Normanvilla e Lungavilla e Dieppa e la punta dell' olivo, e anaflor, una flor o Dara Flor (1).

(1) Le concordanze rilevate nel testo, sebbene risultino abbastanza dalla Tavola parallella che è in fine, tuttavia si colgono meglio a colpo d' occhio per 24 nomi nel quadro seguente:

Maggiolo	*Verrazzano*	*Ulpius*	*Gastaldo*
1. rifugio	id.	id.	id.
2. luisa	id.	—	brisa
3. portoreale	—	portoreale	id.
4. selva de' cervi	id.	id.	—
5. angolemme	id.	—	angolemme
6. lungavilla	id.	id.	—
7. flora	—	id.	id.
8. sangermano	id.	id.	—
9 san giovanni	id.	id.	—
10. punta de diluvio (dell' ulivo?)	punta del ulmo (dell' ulivo?)	p. del ulivo	—
11. cortemaggiore	palavisina	cortemaggiore	—
12. costa vadosa	piaggia de' calami	id.	—

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

Che, se tuttavia dal confronto di tutti questi lavori si scorga a colpo d' occhio che i loro tracciati di direzione, di golfi o simili diversifichino tra se, mi sembra che ciò si possa spiegare supponendo, come ha supposto Lelewel in caso simile; che cioè questi Cartografi o le loro fonti rispettive non abbiano avuto sott' occhio vere carte, si soltanto una originale lettera, descrizione o portolano senza figura; ove i golfi, i porti, i capi ecc. sono bensì accennati, ma non basta certo, specie a quei tempi, per ridurli a figura esatta: in tale caso ognuno dei Cartografi delinea variamente secondo il concetto che se n' è formato (1).

IV.

Un pensiero temprato a mestizia e a consolazione ad un tempo si leva alla mente, considerando la carta ambrosiana da noi descritta. Le discordie cittadine prima,

Maggiolo	*Verrazzano*	*Ulpius*	*Gastaldo*
13. le figole di navarus	figle de navarra (sigle?)	—	—
14. Iovium promontorium	Iovim promont.	—	—
15. diepa	dieppa	—	—
16. paladiso	—	—	paradiso
17. la foresta	id.	—	—
18. anaflor	daraflor	—	—
19. s. ludovico	san luis	—	—
20. normanvilla	—	normanvilla	—
21. la nunziata	id.	—	—
22. valleombrosa	—	vallombrosa	—
23. san giorgio	id.		
24. la palma	id.		

(1) Desimoni, Op. cit., p. 405, 411. — Lelewel, *Géographie du Moyen Age*, IV, 97.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

poscia le nuove vie, coll' impulso e l'aiuto italiano, scoperte nell' occidente, rovinarono il commercio, la marina e la potenza nostra per secoli; tuttavia i Cartografi genovesi continuarono ancora lunga pezza a tener d'occhio le nuovissime scoperte e a consegnarle nei loro lavori, sotto ogni aspetto lodevoli. Già nel 1511, il primo atlante che fino a jeri conoscevamo di Visconte Maggiolo, l'atlante già detto d'Altamira ed ora di Heredia, si sforza a conciliare le vecchie idee colle nuove, accostando Cipango alle terre scoperte da Colombo e facendo dell'America una parte e prolungamento dell'Asia (1). Ma nel 1519, nella carta di Visconte che si conserva a Monaco, egli si è già formato un esatto concetto del nuovo Mondo e delle terre che in esso si vanno scoprendo: onde meritò di essere posto a modello delle cognizioni di quel tempo nella Tavola V del magnifico atlante, pubblicato ed illustrato dal Kunstmann nel 1859 (2). Vediamo adesso che nel 1527 Maggiolo ha fatto un nuovo passo, delineando, come gli era possibile, la costa dell'America settentrionale, scoperta appena da quattro anni. Ci duole non aver cognizioni sufficienti per giudicare de' suoi lavori d' allora in poi; sebbene sappiamo che durò fino almeno al 1549, un anno o due avanti di morire. Suo figlio Giacomo fu il più fecondo e probabilmente anche il più esperto fra i suoi discendenti che continuarono a lavorare almeno fino al 1644. Ma di lui, come di Bal-

(1) D'Avezac, *Atlas hydrographique de 1511 du Gènois Vesconte de Maggiolo*, Parigi, 1871. Venne a Parigi dalla Spagna e vi ritornò, comprato all' incanto per L. 1500. Un altro atlante di Visconte in data 1504 era alla Mostra del recente Congresso geografico di Venezia, catalogato al n.° 433.

(2) Kunstmann *Die Entdeckung America's* Monaco, 1859 con Atlante splendido.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

dassarre Maggiolo, io non ho veduto che delle carte puramente ristrette al Mediterraneo, all' uso antico (1).

Sottentra però ben presto genovese a genovese nel còmpito di seguire i progetti delle scoperte e incarnarli nella cartografia. A Visconte Maggiolo sottentra Giambattista Agnese, stabilitosi a Venezia, ma professandosi genovese in parecchie sue opere, come lo è nel cognome di famiglia.

Si crede che egli già lavorasse dal 1527, ma la prima sua carta di data certa è del 1536 e si conserva al Museo Britannico; l' ultima sua fin ora conosciuta è del 1567. Nel 1536 adotta quell' istmo e quella comunicazione maritima al disopra del Capo Breton di cui abbiamo sopra favellato; indizio quest' ultimo delle recenti scoperte del Cartier. Ma in altre carte che devono essere di poco posteriori al 1550 e che si conservano a Monaco, l'Agnese ha estese le sue cognizioni a livello delle ultime scoperte; di che anch' egli ha meritato il suo posto onorevole, nel lodato Atlante del Kunstmann, a seguito del Maggiolo, come Tavole VI.ª e VII.ª Esaminando queste tavole sulla costa del Pacifico, che s' inoltra da Panama verso la California, noi troviamo un

(1) Il nostro elenco di carte nautiche genovesi oggidì ascende per la famiglia Maggiolo a 25; cioè n.° 13 per Visconte (1504-49), compreso n.° 1 per suo figlio Gio. Antonio in società col padre; n.° 8 per l' altro figlio Giacomo (1551-67): n.° 4 per Baldassarre (1583-92). Di Cornelio figlio di Gio. Antonio (1604) e di Niccolò figlio di Cornelio (1644), sappiamo che continuavano l'arte ma non conosciamo opere. Il Catalogo della Mostra del recente Congresso di Venezia al n.° 427 ha un *Vincenzo* Maggiolo del 1536 che si conserva all' Oliveriana di Pesaro; crederei che sarà un errore, e che si dovrà aggiungere ai 13 di Visconte di cui sopra. Le opere di Agnese, di cui infra, sono in n.° di 19, fra le quali una del 1559 di cui ebbi testè notizia dal Sig. Harrisse, e che era all'esposizione del Congresso Americanista a Madrid in settembre p. p.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

gran progresso, perchè evvi già delineata la stessa penisola della California: ma il Kohl ci avverte della scala, per cui è passato l'Agnese in carte anteriori, fermandosi dapprima, come Ribero del 1529 verso l' odierno Soconusco, poi avanzandosi fino ad Acapulco. L' Agnese inoltre cammina col secolo XVI nel progresso delle arti belle; i suoi atlanti si distinguono non solo pel numero delle carte (fino a 32 e a 36); ma e per la finezza della pergamena, pel gusto, la delicatezza, la ricchezza dei colori e degli ornamenti: come nell'Atlante che fu proprietà dell'Infante Filippo, poi Filippo II di Spagna ed è ora nella collezione del Sig. Spitzer di Parigi; Atlante anonimo ma all'Agnese ben rivendicato dal Prof. Wieser e nel quale si era preteso perfino di riconoscere la mano di Giulio Clovio (1).

Ma l'Agnese come il Maggiolo non poteano seguitare questi progressi da lontano, se non in quanto pervenivano a loro le carte degli scopritori o dei piloti del viaggio. Il tratto americano, che specialmente ci occupa, dopo essere stato scoperto dal Verrazzano nel 1524, fu percorso l' anno seguente da Stefano Gomez per la Spagna. Della descrizione del Fiorentino e delle carte che ne sentirono più o meno l' influsso abbiamo ragionato fin qui. La relazione del Gomez del 1525 pare perduta, e solo pochi cenni ce ne son giunti per mezzo degli Storici. Tuttavia si pretende e fino a un certo segno si può concedere che le carte di Ribero del 1529 e di Fernando Colombo del 1527 rappresentino in di-

(1) *Der Portulan des Infanten und nachmaligen Königs Philipp. II*, Vienna, 1876. Già il sig. Major, il conservatore delle Carte del Museo Britannico, l' avea sospettato dell' Agnese (ibid. p. 22).

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

grosso quella spedizione spagnuola; anche perchè la loro leggenda ne fa cenno: TIERA DE ESTEVAN GOMEZ *la qual descobrio* ecc. Queste due carte o altre simili spagnuole pervennero in Italia, probabilmente con Carlo V nel 1529; i Veneziani le poterono avere alle mani e ricavarne una nuova carta che fu stampata a Venezia nel 1534, come complemento al *Sommario delle Istorie di Pietro Martire e d'Oviedo* (1).

Il Sig. d'Avezac, da una lettera del Bembo a Ramusio, venne nel pensiero che questo celebre Raccoglitore di viaggi abbia, se non postavi la mano, diretta tale pubblicazione. Sia vero o no, Ramusio per lo meno non si valse di quella carta nel Tomo III della sua Opera, ma preferì il tracciato di Gastaldo, come vedemmo. Giambattista Agnese al contrario, in tutti quei lavori di cui abbiamo più o meno cognizione, seguitò il tracciato di quelle carte spagnuole e vi menzionò sempre il nome di Steven Gomez. Non è perciò forse lontano dal vero, che egli, certamente a Venezia nel 1536, vi fosse già nel 1534, e che per la sua nota perizia meritasse essere prescelto a delineare la carta aggiunta al *Sommario*. Checchessia, vediamo in tutto il Secolo XVI due scuole che lavorano in modo diverso su questa costa dell'America Settentrionale; una che procede da Verrazzano e da Visconte Maggiolo e si continua specialmente in carte stampate, in Gastaldo, in Münster, in Ramusio e in Ruscelli; ed anche nel globo di Ulpius del 1542 e nella carta del-

(1) *Année véritable de la naissance de Chr. Colomb*, Parigi, 1873, p. 10. — *La Carta Universale della terra ferma et isole delle Indie occidentali.... cavata da due carte da navigare fatte in Sibilia dali piloti della Majestà Cesarea.* Venezia, 1534. — KOHL, op. cit., p. 44-45.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

l' Inglese Locke nel 1582, sebbene variino più o meno nei singoli particolari. La seconda scuola capitanata da Giambattista Agnese è più nota, più uniforme; la vediamo imitata ancora dall' inglese Hood nel 1592. Di quest' ultima scuola ho veduto nella preziosa collezione del marchese Trivulzio a Milano, un bell'Atlante anonimo in dieci tavole (già Belgiojoso N.° 133); il quale, per la data del 1536 che vi è inscritta, vorrebbe essere studiato più di quello che a me il tempo concedesse.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

TAVOLA PARALLELLA

DEI NOMI DELLE QUATTRO CARTE

ESAMINATE NELLA PRESENTE APPENDICE

MAGGIOLO, I.	VERRAZZANO, II.	ULPIUS, III.	GASTALDO, IV.
1. abadia de garai.			
2. Terra florida.	1. Terra florida.	1. Florida.	
3. palma (II. 43).	2. dieppa.		
4. diepa (II. 2).	3. livornno.		
5. c. codera.	4. punta de calami.		
	5. punta del ulmo (del ulivo?).		
6. p. del isola.	6. palavisina.		
7. anaflor.	7. daraflor.		
8. valle unbrosa (III. 2).	8. comana.	2. valle umbrosa.	
9. Una Flor (II. 7).	9. santiago.		
10. punta de diluvio (ulivo? II. 5; III. 3).	10. punta de cetui? (de cervi?).	3. punta del olivo.	
11. G. de la foresta (II. 40, 50, 60).			
12. la nunciata (II. 15, 21). (*qui l' istmo*).			
13. Dorium promontor).	11. capo d' Olimpo.		
14. laviocoto? (quasi illegibile; forse la *victoria* di contro che si volle cancellare?).	12. la victoria.		
	13. cascuno (Lescuns?).		
15. silva de servi (II. 42; III. 4).	14. santanna.	4. selva de cervi.	
16. costa vadosa.	15. la nuntiata.	5. piaggia de calami.	
17. costa de lavoreno.	16. la macua?		
18. Longavilla (II. 21; III. 6).	17. S. Francesco.	6. Lungavilla.	
19. G. de Germano (II. 23, 51; III. 8).	18. palavisina.		
	19. lampruneta.		
20. C. de S. Maria.	20. lanuntiata.		
	21. lungavilla.		

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

21. Anguilem (II. 28; III. 1).	22. bonivetto.		1. angoleme (I. 21; II. 28).
22. G. S. Margarita.	23. San germano.	7. Rio del sole.	
	24. la victoria.	8. C. di S. Germano.	
23. Normanvilla.	25. santamaria.	9. Normanvilla.	2. flora (I. 43; III. 15).
24. poll.	26. lampruneta.		
25. C. S. Ludovico (II. 44).	27. c. dolimpo.		
	28. angolemme.		
	29. tolovilla (Tolonvilla?).		
26. C. de S. Joan.	30. Vendomo.	10. C. S. Joan.	3. lo paladiso (I. 49).
27. Luisa (isola).	31. Luisa (isola),		4. Brisa (isola).
28. p.° reale.	32. navarro.	11. portoreale.	5. Portoreale.
29. C. de S. Francesco.	33. m. morello.	12. S. Francisco.	
30. Refugio (II. 34, 35; III. 13; IV. 6).	34 g. del refugio.		6. porto del rifugio.
31. Jovium promontor. (II. 38).	35. c. del refugio.	13. refugium promontor.	
32. Corte maiore.	36. palavisina.	14. cortemaggiore.	
33. Baduaria (isola o scoglio).			
34. Firloi?			
35. Sauleum promontor.			
36. La Scaridas (scogli).			
37. monicelli.			
38. Careggi.	37. S. Severino.		
39. la Trinità.			
40. C. S. Gallo.	38. Jovim promontor. (I. 31).		
41. la Jarcossa.	39. C. delle basse.		
42. isola Maiolla jenoesa.			
43. flora (IV. 2).	40. la foresta.	15. flora (I. 43; IV. 2).	
44. Carporum promont.	41. annellina sirtis.		
45. Vidanum promont.	42. selva de cervi (I. 15).		
46. armelines siltes (II. 41).	43. palaia (palma in de Costa; I. 3).		
47. costa de S. Jorgi.	44. San Giorgio.		
48. saminito (S. Miniato?).	45. C. de S. Luis (I. 25).		
49. el paladiso (IV. 3).	46. santanna.		
50. lorto de rucelay.	47. orlean.		
51. quoachi.	48. c. de monte.		
52. le panche.	49. m. morello.		
53. Gibercas.	50. la foresta.		
54. Cressuy promontor.	51. Monte morrello.		
	52. belvedere.		
	53. Lungavilla.		
	54. Vendomo.		
	55. bonivetto.		
	56. San Severino.		
55. le figole de Navarus.	57. le figle de navarra.		
	58. Oranbega.		
	59. la pescaria.		
	60. santanna.		
56. ponta de diamante.	61. C. Grosso.		
	62. la foresta.		
	63. terra onde he mala gente (in de Costa; *mucha gente*).		

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

	64. P.º ? formoso.		
	65. San Martin.		
	66. plaia.		
57. C. de Bertoni.	67. C. de bretton.	16. C. de brettoni.	7. capo de brettoni. (*NB.* D' ora in poi cessa la nomenclatura italiana e comincia la spagnuola che già si trova nella carta di Pedro Reinel verso il 1504. - V. KUNSTMANN, Tav. I. e il confronto colle carte moderne in KOHL, Op. cit.
58. Isola de S. Joan (II. 70).	68. baia.		
59. terra de muita gente (II. 63).	69. rio di S. Antonio.		
60. santiago (II. 9).	70. baia de Sancto Joanni.		
61. C. grosso (2. 61).	71. angra.		
62. C. fermoso (II. 64).	72. plaia ? parana ?		
63. C. de S. Paolo.	73. camboa.	17. c. meri ?	
64. unze mil virgines (isola).			
65. p. de crux.	74. c. despada.		
66. c. raso.	75. c. raso.		
67. rasso.			
68. Rio despera.			
69. c. despera.	76. c. de spera.	18. c. bonavista.	
70. S. Francesco.			
71. Baia de concipion.	77. baia de coricam (ma meglio in De Costa *de consepcion* come nelle carte spagnuole).		
	78. Farilham.		
	79. rio de San Joanni.		
72. O bachagaos.	80. Bachaliao.	19. R. do Bachalaos.	
73. a baia de Jacaria (forse meglio che in tutte le altre: baia di S. Jacaria.	81. baia da steria (in de Costa *ciria*).		
74. abaia de crux.			
75. Feranluis (meglio nelle carte spagnuole ysla de Frey Luis).	82. isla de San Luis.		
76. al lo gatto (?).			
77. bonaventura.			
78. Rio Jordan.	83. Rio Jordan.		
79. a baia do padrun.	84. Rio dos ramo.		
80. benposta.	85. C. das basas.	20. C. branco.	
81. Rio de rosas.			
	86. Monte de trigo.		
	87. C. da scanaga.	21. C. frio.	
	88. Illa do fuoco.		
82. isola de ocelis (II. 90).	89. rio dosno.		
83. punta delgada.	90. Ylla dos avas.		
84. tera de pescaria.	91. rio formoso.		
	92. a baia.	22. Baia dos Moros. (Vedi Reinel per questo e i seguenti nomi).	
85. p. de gama.	93. c. formoso.		
86. cortereala.			
87. isole de fortuna	94. Ylla de fortuna.		
	95. TERRANOVA *sive le Molue.*	23. G. da trommenta.	
	96. questa terra fu discoperta da Inghilesi.		
88. c. fermoso		24. Ilhado.	

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

89. incognita.
90. c. de marco.
91. LAVORATORE (e ivi sono i nomi seguenti).
92. Ylle firme.
93. ... de Merella e Leixela ?
94. Spiritus S.to
95. S. Paolo.

25. R. dobraco.
26. C. primiero.
27. G. do plaçel.
28. C. de terraferma.
29. (isola) dos Dimonios.

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011